

Allegato 1.2)

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) . ANNO 2014

SOGGETTO RICHIEDENTE

Società Cooperativa Sociale Re.Search

TITOLO PROGETTO

Es – Senza

Una piattaforma a sostegno delle reti territoriali giovanili in Val d'Enza.

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

IL CONTESTO

La cooperativa sociale. Re.Search offre servizi e competenze professionali nell'ambito educativo, formativo, psicologico, sociale, culturale, editoriale, caratterizzati da un elevato grado di innovazione, ricerca e sperimentazione. Rispetto agli spazi dedicati alle nuove generazioni ed in particolare a preadolescenti e adolescenti i servizi gestiti sono il Centro per le famiglie della Val d'Enza, il Centro giovani 'La Palazzina' di Gattatico, le attività estive ed extrascolastiche del Comune di Gattatico (tutti quanti servizi aggiudicati a Consorzio Cooperative 45 ed affidati in gestione alla consorziata Coop. Re.Search) oltre ad attività extrascolastiche per ragazzi delle scuole Inferiore di secondo grado ed a corsi di teatro per ragazzi con valenza sociale gestiti direttamente.

Nell'intervento con gli adolescenti, dunque si avvale sul territorio della Val d'Enza (che comprende i comuni di Bibbiano, Canossa, Campegine, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza) di professionalità e strumenti diversi a seconda della tipologia di intervento territoriale (operatori di comunità, psicologi, educatori, animatori, pedagogisti, counselor, atelieristi e grafici), nel rispetto di una mission di cooperativa che affianca il cambiamento sociale in corso delle nuove generazioni e del tessuto familiare, domestico e di comunità, rispettandone le complessità e le sfumature sociali.

Le attività che vengono proposte attraverso i servizi gestiti sono sempre improntati alla partecipazione diretta di bambini e ragazzi, ad esempio:

- a Gattatico in ambito pomeridiano extrascolastico si realizza da alcuni anni un servizio che lavora sull'idea di bambino fatto di idee, immaginazione e creatività, energia, portatore di una storia personale, di essere speciale, offrendo uno spazio ed un tempo per l'ascolto, il gioco, la fantasia, la relazione ed il confronto, il mettersi in gioco. Nel rispetto del Diritto di ogni bambino a conoscere, divertirsi, essere autonomo, esprimersi senza essere giudicati. Il ruolo dell'educatore è quello di mediatore, di guida lungo tale percorso cercando di sensibilizzare i bambini all'idea che per soddisfare i propri bisogni personali sia necessario tenere conto anche di quelli degli altri, che ogni diritto richiede il rispetto di un dovere.

All'interno del servizio si è sviluppato un progetto di laboratori sull'alimentazione consapevole scaturiti nella produzione di un fumetto "I Nuovi ingeribili 5" disegnato e scritto dai ragazzi stessi e divulgato nelle proprie famiglie per rendere maggiormente consapevoli anche genitori, nonni e fratelli dell'importanza di una alimentazione sana e del non spresco,

- i corsi di teatro per bambini e ragazzi che vengono organizzati improntati sono alla comunicazione ed all'ascolto attraverso esercizi e giochi propedeutici quali giochi di conoscenza, esercizi sulla fiducia, sull'ascolto, d'impostazione scenica, fantasia ed improvvisazione,
- le attività estive che vengono organizzate tengono presenti di aspetti di socializzazione forti, di attività ludiche e sportive che includono la possibilità di accogliere e sostenere anche azioni mirate al coinvolgimento di ragazzi e ragazze in progetti di partecipazione ed affiancamento agli educatori in un'ottica di promozione della pro positività giovanile,
- All'interno del Centro per le Famiglie, (servizio aggiudicato a Consorzio Cooperative 45 ed affidato in gestione alla consorziata Coop. Re.Search da Marzo 2014) un esempio gli interventi svolti con i giovani adolescenti hanno riguardato in particolare i territori di Canossa e Bibbiano. Sul territorio di Canossa sono stati attivati e condotti gruppi di piccole rappresentanze (giovani 13-18 anni, famiglie, amministratori, commercianti) che hanno individuato temi di interesse comune su cui poter lavorare insieme. La ricognizione si è conclusa in una plenaria di incontro tramite tecnica di partecipazione simile al world café (riadattata a pic nic community), dove sono emersi i bisogni comunitari su cui poter lavorare, ma anche le informazioni e le potenzialità che già negli incontri andavano delineandosi. La sfida con i giovani è stata per tutti i gruppi, condotti tramite focus group, una delle priorità tematiche principali su cui collaborare. Il territorio di Canossa, infatti, offre opportunità di socializzazione e dialogo non uniformi e talvolta non in rete per i ragazzi, soprattutto adolescenti. Esistono le proposte di alcune località particolarmente ricettive e partecipative sul tema (il caso di Trinità ad esempio), o della parrocchia, o a volte gli adolescenti si trovano nei locali pubblici o frequentano spazi di altri Comuni. Dalle testimonianze dei ragazzi stessi emerge questo bisogno di implementare momenti ricreativi, di gioco e svago per non stare soli, per vivere bene, ma soprattutto di sentirsi ingaggiati in qualche esperienza positiva di responsabilità comune, che li allontani da vissuti da loro stessi definiti di "noia", "silenzio", "cupezza", in un'età di per sé già di delicatissima transizione dal mondo infantile a quello adulto. La difficoltà dei ragazzi che vivono a Canossa, inoltre, è quella di spostarsi fisicamente da una frazione all'altra in un territorio appenninico, soprattutto d'inverno, spesso non automuniti, comportano un dispendio di energie e risorse familiari per poterlo fare. La sfida quindi, su cui la comunità intercettata si è interrogata, è: come aiutare questi ragazzi, come sostenere questi bisogni? Ci è parso quindi che, soprattutto negli incontri svolti misti con ragazzi e adulti, il tema non fosse tanto quello di costruire un percorso prettamente educativo nella crescita dei ragazzi, ma di un progetto condiviso, di welfare comune. Il tema emergente, infatti, è quello di come gli adulti possano sviluppare l'autonomia dei ragazzi aiutandoli a creare opportunità in senso pratico, per crescere e diventare cittadini consapevoli. I contenuti emersi, infatti, non erano tanto "i ragazzi hanno bisogno di questo", ma più globali e collaborativi, come "ragazzi, se ci dite che avete bisogno di muovervi per trovarvi e fare cose concrete insieme, come possiamo aiutarvi a muovervi?" Sicuramente è emersa in questi incontri l'esistenza di una comunità socialmente innovativa, pur nelle sue normali fragilità, che guarda al futuro investendo sui ragazzi e rappresentandoli non come una materia da plasmare, ma come una risorsa con cui poter lavorare. Agli operatori è sembrato, quindi, che nel tempo si potrà "azzardare" su queste basi la costruzione di un piccolo spazio di progetto in cui ragazzi e adulti possano davvero partecipare a un'esperienza di crescita. La proposta del Centro Famiglie, già attiva da Marzo 2014, si è espressa in una riprogettazione partecipata di laboratori itineranti di comunità, dove gli adolescenti hanno immaginato e suggerito attività da farsi per l'autunno inverno 2014 in almeno tre diverse località del Comune (passeggiate, laboratori di cucina, tornei di calcio e pallavolo, cineforum, free style e dj set) che sono state collegate alle disponibilità di associazioni e privati cittadini a organizzarle e seguirle. Ogni attività, oltre alla partecipazione di adolescenti del territorio, parte dalla base di una proposta bottom up in cui almeno un adulto e un giovane di riferimento ne sono responsabili e intercettano nuove disponibilità nella comunità (ad esempio per le sedi, per i materiali necessari, oppure per altre attività da fare o integrare) in una mission di cittadinanza diffusa e responsabile sia intergenerazionale che interculturale. Sul Comune di Bibbiano l'intervento attualmente condotto si articola in una ricerca-azione sul tema del legame tra territorio e adolescenti (11 e i 18 anni). La ricerca-azione per le sue possibilità partecipative e ricognitive è stato ritenuto lo strumento adeguato per lo sviluppo delle possibilità relazionali e

cooperative tra giovani, adulti, famiglie e operatori di servizi nonché per la conoscenza dello sguardo degli adolescenti al proprio territorio e alla propria quotidianità, unendolo allo sguardo degli adulti verso le nuove generazioni. Tematiche ad oggetto di indagine sono state: relazioni e stili, conoscenza e rappresentazione del territorio, protagonismi e proiezione al futuro. Gli strumenti utilizzati in questa prima fase, a seconda del contesto sono stati la mappa condivisa, questionari, i focus group, le interviste semi strutturate e la somministrazione partecipata dei questionari. Il valore aggiunto di questa prima fase di ricerca è stato quello di aver intrecciato letture provenienti dal mondo dei servizi, dal mondo degli adulti e soprattutto dal mondo degli adolescenti, non partendo da assunti ma dal raccolto di esperienze e percezioni delle persone interessate dalla ricerca. Al fine conoscitivo è stata riconosciuta, dunque, una competenza sostanziale e orizzontale alle persone interrogate e in primo luogo ai giovani. Ne esce un panorama territoriale sicuramente complesso e variegato, accomunato da un bisogno di proseguire un intervento continuativo e sistemico sul tema dell'identità territoriale adolescente. L'approccio ideale è quello del coinvolgimento attivo degli stakeholder interessati che se non si traduce immediatamente in un metodo partecipativo contempla la necessità di restituire ai ragazzi stessi la responsabilità di riattivarsi nel territorio alla ricerca di identità comuni e comunitarie. Se non tutti hanno colto il senso e l'utilità del progetto di ricerca è anche vero che diversi ragazzi e adulti hanno mostrato e comunicato impegno disponibilità nel lavoro e a proseguire, talvolta entrando nel merito delle domande, promuovendo, integrando o appunto segnalando nuove risorse o divulgando ad altri gli strumenti utilizzati. I risultati qualitativi della ricerca uniscono le letture degli adolescenti a quelle degli adulti. entrambi sembrano delineare il panorama di un'identità giovanile fluida che non è connotata da un riconoscimento e una conoscenza radicata del territorio, ma piuttosto di appartenenza ai gruppi e ai luoghi. I ragazzi si identificano in un territorio dal momento in cui questo offre qualcosa nel qui e ora. La loro identità sembra passare attraverso le relazioni e ciò che chiedono e che passi anche attraverso la cittadinanza. I luoghi significativi sono quelli che per loro veicolano relazioni e aggregazione, non tanto storia o cultura. Si spostano facilmente, sviluppando anche alternative in autonomia laddove manca una risposta di trasporto pubblico, per muoversi in altri Comuni limitrofi. Se, infatti, dal punto di vista sociale il disagio così come i gruppi problematici, il trasporto hanno rappresentato un fulcro di dibattito importante, i ragazzi sembrano individuare bisogni più riguardanti una cittadinanza diffusa e temi non specificatamente riconducibili all'età ma ad un abitare il territorio (utilizzo degli spazi e coinvolgimento) e tra i temi sociali emerge importante l'argomento lavoro (familiare e personale?). Tra le proposte emergono la necessità di sviluppare iniziative a sostegno dell'aggregazione giovanile dedicate, ma anche partecipate ('luoghi adatti' e 'coinvolgimento' sono alcune delle parole utilizzate nei questionari). Emerge una percezione nel poter contribuire alla progettazione di spazi e occasioni e quindi la richiesta di ascolto da parte dei servizi e della comunità adulta. I ragazzi si immaginano un futuro immediato inseriti nel mondo scolastico o nel mondo del lavoro, rimanendo tendenzialmente a Bibbiano (con più o meno soddisfazione). Diverso, invece, per il futuro al lungo termine dove se ci si immagina relativamente inseriti nel mondo del lavoro e con una famiglia, si tende a prefigurarsi fuori territorio per un 20% di loro.

Attraverso le esperienze partecipative, di animazione ed educative sopra citate emerge una lettura di contesto diversa nei diversi Comuni. I bisogni maturati dai ragazzi, i problemi e le risorse sono diverse a seconda dei territori. Se da un lato, non pare possibile tracciare una lettura Comune sui bisogni espressi dall'altro emerge la necessità di interrogarsi sul senso dei luoghi e dell'identità personale e grupppale legati ai territori.

Sappiamo che se ogni luogo di incontro tra pari, ogni parco, ogni centro sportivo, ogni spazio o frazione in Val d'Enza sviluppa dinamiche grupppali, risorse e problemi diversi a tratti emergono delle linee comuni tematiche su cui poter delineare strategie di intervento, di cui nello specifico:

-bisogni legati allo sviluppo evolutivo (autonomia, relazioni familiari, cambiamento)

-bisogni legati alla cittadinanza e al protagonismo all'interno di una comunità di appartenenza

Se Re.search ha sviluppato servizi di sostegno alla genitorialità o consulenze ad adolescenti per favorire le dinamiche di aiuto e consapevolezza nei processi di crescita personale essa sta anche incrementando pensieri e interventi a sostegno del protagonismo partecipativo in contesti interpersonali che riguardano adolescenti e adulti insieme.

Questi interventi, come specificato, tengono principalmente conto di una territorialità definita per Comune anche se l'identità degli adolescenti soprattutto di età compresa tra i 13 e i 17 anni non passa tanto

attraverso la storia e la cultura di un dato luogo ma attraverso le opportunità che tali luoghi offrono per relazionarsi tra loro, poter raccontarsi, poter fare cose insieme, poter stare bene insieme.

Ci si interroga sempre più, quindi, su alcuni aspetti:

-come conciliare i bisogni di cittadinanza degli adulti con quella delle nuove generazioni legati da identità territoriali molto diverse ?

-come sostenere la specificità dei territori, delle iniziative e delle problematiche tipiche di un luogo (eventi, gruppi di interesse, disagi, dubbi) all'interno di un tessuto più ampio come quello della Val d'Enza?

- dal momento che gli adolescenti si spostano e agiscono da un Comune all'altro, come possiamo offrire una mappa di facilitazione ulteriore di queste nuove cittadinanze ?

L'interesse primario dei servizi forniti dalla cooperativa è sostenere questa mobilità nel momento in cui si traduce in benessere, ma al contempo dotarsi di uno strumento che ci aiuti laddove gruppi di pari vogliono narrare e cambiare anche le fragilità del territorio. La metodologia privilegiata di lavoro con adulti e ragazzi è certamente quella del contatto diretto verbale e visivo, insostituibile, con cui si realizzano e progettano gli interventi. Tuttavia non sempre è possibile in questo modo estendere l'interesse alle persone che non partecipano, ma soprattutto scambiare informazioni e buone prassi da un territorio all'altro. L'utilizzo dei social network se da un lato si è rivelato per gli operatori efficiente nel passaggio di brevi informazioni per il mantenimento con persone già coinvolte dall'altro è inefficiente come mezzo di narrazione ad altri nuovi contatti (inserzioni senza feedback, bacheche 'deserte' e pochi scambi). Esiste di fatto dunque un'impedenza nel momento in cui l'intervento richiede un'interazione attiva che non soddisfa appieno le necessità di contatto con i giovani.

Obiettivo generale

Servendosi di un metodo di lavoro consolidato quale la progettazione partecipata su basi relazionali la cooperativa sta , quindi, ricercando strumenti di facilitazione che possano sostenere tale metodo.

Riteniamo che questo contributo sia un'ottima occasione per sostenere una proposta di progetto in cui l'ideazione di strumento tecnologico a disposizione di operatori e partner di progetto favorisca prime forme di contatto con adolescenti in tutta la Val d'Enza per poi tradurre questo contatto in una relazione diretta sul territorio da cui sviluppare partnership, connessioni, interazioni e progetti insieme di cittadinanza attiva. L'obiettivo è quindi quello di attivare uno strumento a sostegno di interventi sociali rivolti agli adolescenti, che abbia sia una connotazione territoriale, sia una possibilità di primo scambio effettiva ma non sostitutiva della relazione, anzi a supporto di essa.

Sulla base di queste considerazioni riteniamo sia necessario implementare i servizi esistenti creando uno strumento che sostenga gli operatori in questi **obiettivi specifici**:

-facilitare gli scambi di comunicazioni tra gruppi di adolescenti, singoli adolescenti, operatori di servizi e adulti o gruppi di adulti (associazioni, gruppi informali di cittadinanza attiva ecc.) non ancora intercettati nei progetti in essere o in futuro nei lavori di compresenza diretta sul territorio.

- dotarsi di uno strumento dinamico ma duraturo nel tempo che serva agli adolescenti (per informarsi sulle progettualità del territorio, sugli spazi, darsi appuntamento) e agli operatori per facilitare la relazione con nuovi adolescenti o nuovi gruppi di adolescenti

- Condividere tra servizi, cittadini adulti partner di progetto e cittadini adolescenti ciò che accade nei luoghi della Val d'Enza, in una sorta di ponte informativo tra un Comune e l'altro, dove ognuno può aggiungere una propria conoscenza, promuovere una forma scambio interattivo e contribuire a un bagaglio di conoscenze legate a tutti gli otto comuni.

-attivare uno strumento che non sia appannaggio di un singolo individuo o gruppo ma che favorisca un sapere diffuso.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle

esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Idea progettuale che si intende sviluppare.

Premessa

L'utilizzo dei sistemi informatici nel contesto del sociale locale è ancora abbastanza limitato, per due motivi principali. Per primo, l'integrazione di soluzioni informatiche in questo contesto necessita l'unione di competenze informatiche e del sociale, che nella maggior parte dei progetti sono disgiunte. La seconda ragione è che la maggioranza di sistemi informatici non sono progettati per questo tipo di applicazioni. Il resto di questa sessione discuterà di questi aspetti.

Obiettivi Nel contesto di questo progetto, il sistema informatico deve permettere (1) la memorizzazione di eventi e luoghi, (2) la loro geolocalizzazione usando mappe interattive, (3) la fruizione da dispositivi fissi e mobili, (4) l'integrazione con le reti sociali per raggiungere più persone possibili, (5) la creazione decentralizzata di eventi e luoghi, e (6) la capacità di registrare feedback dagli utenti.

Sistemi Attuali Le due tipologie sistemi informatici più naturali per cercare di raggiungere gli obiettivi descritti sono la creazione di siti web e reti sociali. La maggioranza dei siti web è però molto statica, dove ogni pagina è creata da un singolo utente spesso manualmente. Il risultato è che questi siti hanno spesso poche e inaccurate informazioni e risultano "stagnanti". Inoltre è difficile raccogliere feedback dagli utenti in modo sistematico. La seconda opzione è l'utilizzo diretto di rete sociali, ad esempio creando pagine su Facebook. Le reti sociali attuali sono però inondate da troppe informazioni, che spesso sembrano quasi "rumore". Il risultato è che è spesso difficile connettersi davvero con singoli utenti e ricevere in modo chiaro il loro feedback.

Piattaforma In questo progetto, proponiamo di creare un sito web dinamico che ha tutte le caratteristiche elencate in precedenza. Baseremo la realizzazione del sistema sulla piattaforma open source [WordPress](#), adattandola alla necessità del progetto. La piattaforma permette di memorizzare eventi e luoghi come singole pagine web, e di creare annunci il formato blog. Tutte le pagine saranno geolocalizzate su una mappa interattiva Google Maps, come ad esempio dimostrato dal plugin [WP Google Maps](#). Prepareremo anche di pagine di sintesi che permettono di consultare le informazioni filtrate per posizione geografica, tipologia e data.

Fruizione Gli utenti potranno fruire delle informazioni accedendo al sito da piattaforme fisse e mobili, utilizzando due versioni del sito customizzate per schermi di dimensioni diverse. Su piattaforme mobili, il sito apparirà simile alle apps.

Accesso Diversi utenti potranno creare nuovi eventi e luoghi, ma solo dopo aver ottenuto una autorizzazione. Il sistema Wordpress permette già la creazione di autorizzazioni in modo molto semplice. Questo permette di avere un numero alto di utenti che modificano in sito in modo da mantenere le informazioni aggiornate e capillari. Allo stesso tempo, limita l'accesso in modo da evitare problemi di vandalismo informatico e la creazione di rumore tipico delle reti sociali. La modifica del sito è supportata con interfaccia utente grafica, quindi nessuna conoscenza informatica è necessaria per apportare modifica. Le modifiche saranno possibili da interfaccia web e da apps su dispositivi mobili.

Integrazione Eventi e luoghi del sito verranno duplicati in modo automatico su Facebook e Twitter. Questo permette di raggiungere più persone possibili, mantenendo però una identità chiara nel sito. In più, il sito permetterà di lasciare commenti e like su facebook e twitter direttamente usando le apposite API.

Feedback Gli utenti potranno lasciare feedback su eventi e luoghi in due modi. Commenti aperti saranno collezionati su ogni pagina, ed integrati con reti sociali. Questo permetterà di lasciare testo, immagini, video, etc. Per ottenere informazioni più precise, il sito permetterà di creare polls associate ad eventi e luoghi o indipendenti.

Riteniamo che il potenziamento di strumenti multimediali di reti informatiche a sostegno di reti relazionali e prassi sociali effettive articolate su territori rappresenti una sfida innovativa, essendo il web dinamico un linguaggio comune di scambio sia dell'universo adulto che adolescente.

Questo linguaggio permette di scambiarsi informazioni, idee, immagini, video in una rappresentazione territoriale in cammino e in evoluzione, dove agli adolescenti viene riconosciuta competenza di partenariato, valorizzandone la loro appartenenza territoriale, culturale, generazionale e lettura dei problemi e delle possibili soluzioni.

In primo luogo lo strumento fornito è di interesse agli adolescenti che hanno il piacere di segnalare iniziative, eventi, spazi e luoghi che li riguardano o che sono di loro interesse.

In secondo luogo è di interesse gli operatori della cooperativa Re.Search che lavorano con i ragazzi e spesso necessitano di forme di interazione e informazione o conoscenza legata ai contenuti di progetto e al territorio e che non sempre, quindi, può contare su bacheche più 'rumorose' come i social network.

L'esistenza di una piattaforma sul mondo giovani è, infine, a disposizione anche di operatori e gruppi di cittadini che si occupano a vario titolo (educativo, culturale, sociale) di adolescenti e che quindi possono anch'essi integrare la piattaforma di informazioni e interazioni: per esempio segnalando biblioteche, laboratori, iniziative di associazioni, gruppi di dialogo su temi di loro interesse.

Lo strumento dà la possibilità di facilitare uno scambio di rete virtuale che si traduce in un fare reale nei territori, promuovendo l'incontro tra adolescenti, tra operatori e volontari pubblici e privati (Ufficio giovani, biblioteche, educativa territoriale, locali, circoli, associazioni educative, culturali, sportive, parrocchie, ecc.) che si occupano di adolescenza e tra operatori e volontari e adolescenti.

Il progetto si presta anche a future integrazioni progettuali, in particolare rivolte al mondo adulto, ai genitori dei ragazzi stessi e non solo. La possibilità di far conoscere agli adulti le potenzialità e la ricchezza delle "azioni" che i giovani possono portare al fine di migliorare la vita propria ed altrui nell'interazione tra loro e con mezzi informatici nuovi. L'ipotesi di organizzare gruppi con i genitori di accompagnamento alla "tolleranza" dell'autonomia dei figli che ha dimensioni a volte differenti da quello che l'adulto si aspetta ma per questo non meno significative. Spesso l'autonomia e la crescita dei figli è un aspetto della vita familiare molto anelato ma altrettanto osteggiato inconsapevolmente, in quanto lo si riconosce e lo si gratifica spesso solo dentro canoni che appartengono al mondo adulto e non tanto a quello giovanile. Il potenziale del gruppo anche per i genitori è generare ipotesi differenti e riconoscere spazi di crescita e di valorizzazione delle nuove generazioni anche in contesti diversi, quali quelli che può offrire la piattaforma come spunto di riflessione.

Riteniamo che si tratti di un'idea progettuale innovativa nella definizione di uno strumento informativo a sostegno di relazioni e del lavoro di rete con gli adolescenti. Innovativo in quanto:

- non ancora esistente sul territorio con tali caratteristiche di specificità e valenza territoriale (unendo la globalità del mezzo con la valorizzazione del locale).
- fornisce una vetrina di interventi ed eventi a carattere distrettuale servendosi di un linguaggio non squisitamente tecnico, ma fruibile sia da professionisti che da cittadini.
- si ispira ai principi della metodologia del lavoro di comunità chiedendo una responsabilità sociale e partecipativa alle comunità giovanili, sia nell'arricchimento dello strumento virtuale che nella manutenzione reale delle relazioni che ne scaturiscono e si pongono in essere.
- esplora le potenzialità di strumenti informatici a sostegno delle relazioni territoriali.

Riteniamo questo progetto abbia una forte sostenibilità, in quanto:

- fornisce un supporto freeware e gratuito per tutti, non solo all'interno della proponente cooperativa.
- potenzia l'esistente, rendendolo visibile e interfacciabile con altre realtà che riguardano gli adolescenti del target in oggetto.
- si presta a collaborazioni tra pubblico e privato nel rispetto delle specificità territoriali ad esempio un gruppo di acquisto che propone attività con adolescenti e segnala la disponibilità di uno spazio pubblico).
- valorizza un lavoro esistente distrettuale di condivisione di strumenti, ricerca e prospettive di lavoro sia nei servizi pubblici sia nel privato sociale (cooperative e associazioni).

PARTNER DI ATTIVAZIONE

La realizzazione della piattaforma verrà curata da Fabio Pellacini, Associate Professor of Computer Science presso Sapienza di Roma in cui alleghiamo lettera di adesione.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Comuni del distretto della Val d'Enza (Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, Sant'Ilario d'Enza, San Polo d'Enza).

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Tra il bacino potenziale di destinatari diretti del progetto rientrano i residenti nei Comuni della Val d'Enza di età compresa tra gli 11 e i 17 anni (4.089 persone). Tra gli altri destinatari diretti potenziali rientrano adulti che direttamente utilizzeranno lo strumento per lavoro o attività con i ragazzi (operatori di servizi pubblici e privati, referenti e volontari di associazioni, operatori di locali o luoghi con particolare riguardo ad attività di promozione sociale del benessere, non a fini promozionali), prevedendo un coinvolgimento di circa 1000 adulti.

Ulteriori destinatari indiretti sono le famiglie di figli adolescenti che parteciperanno al progetto

Tra i risultati attesi del progetto :

- conoscenza e ricognizione sul territorio di maggiori risorse formali, ma soprattutto informali sul territorio riguardante il target di destinatari di riferimento (es. gruppi di incontro, spazi ragazzi o circoli in gestione o autogestiti, eventi culturali, educativi e sociali)
- maggiori interconnessioni tra realtà esistenti e attivazione di nuove collaborazioni tra pubblico e privato sociale
- diffusione di una prassi partecipata del fare sociale con adulti e adolescenti
- arricchimento della piattaforma geolocalizzata da parte degli users coinvolti
- maggiore conoscenza da parte della comunità del proprio capitale sociale giovanile
- sostegno alla consapevolezza genitoriale nella conoscenza di realtà che riguardano direttamente la quotidianità , gli spazi e le opportunità dei propri figli, facilitando indirettamente la relazione genitoriale in un legame identitario e in evoluzione con il territorio
- avvicinamento consapevole del mondo adulto (genitori e adulti di riferimento per esempio allenatori di associazioni sportive) all'uso di mezzi di rete informatici nel valorizzare la relazione educativa in essere con gli adolescenti (ad esempio incoraggiando una partecipazione costruttiva all'arricchimento della mappa, segnalando sulla mappa un'esperienze di attività insieme o organizzando cose insieme ecc.), privilegiando le relazioni educative attraverso il mezzo a quelle di controllo dentro il mezzo.

Ci si attende una sistematizzazione della piattaforma a fronte di una capillare promozione a partire dal lancio, ma soprattutto una radicalizzazione dei progetti territoriali avviati e da avviare sui temi legati all'adolescenti grazie anche al beneficio sharing di questo progetto.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

01/12/2014

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2015)

30/12/2015

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:___

- la piattaforma sarà costantemente visionata da un moderatore che si porrà anche come operatore sociale e di partnership nell'ascolto dei bisogni emersi, delle domande espresse, delle possibili connessioni con le attività sociali e culturali del territorio, dei possibili sviluppi progettuali inattesi,
- analisi della piattaforma attraverso la rilevazione costante del numero progressivo di interventi da parte dei cittadini, con la produzione di una statistica mensile,
- andamento della risonanza del progetto attraverso la rilevazione mensile dei contatti con l'operatore di riferimento,
- rilevazione di interesse da parte dei servizi del territorio rispetto all'andamento della piattaforma,
- questionari anonimi online di gradimento e ricerca rispetto ad altri aspetti della comunità giovanile
- raccolta di esiti inattesi (feedback fruitori o sviluppi ulteriori),
- rilevazione di progetti collaterali che interagiscono con la piattaforma,
- numero di ipotesi progettuali che scaturiscono dal progetto,
- numero di progetti che si attiveranno a partire da essa.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 5.000,00 (progettazione e lancio piattaforma tramite conferimento di incarico ad esperto)

Euro 1.400,00 (ore lavoro grafico e comunicazione tramite personale dipendente grafico atelierista)

Euro 2.600,00 (ore lavoro dipendente per moderazione piattaforma e monitoraggio progettazioni)

Euro 1.400,00 (acquisto beni di consumo e stampe e/o gadget campagna comunicazione)

Euro ____10.400,00 ____ (TOTALE SPESA PROGETTO)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro____5.200,00____

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro____5.200,00____

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro_____/_____

_____ Euro_____/_____

TOTALE Euro____5.200,00____

(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO ____10.400,00____ (minimo
5.000,00 euro; massimo 18.000,00, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data

Reggio Emilia 30/07/2014

Il Legale Rappresentante
(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)
Presidente Soc. Coop. Sociale Re.Search